



Sede di Ferrara



EX AZIONISTI CARIFE: SITUAZIONE E APERTURA DEL “PUNTO DI ASSISTENZA” DAL 25 MARZO 2025

Continua la battaglia dei risparmiatori azzerati dalla risoluzione della Cassa di Risparmio di Ferrara

Lettera A/R o PEC entro il 22 novembre 2025 per interrompere la prescrizione del diritto

Banca d'Italia tutela i contenziosi con ex azionisti e obbligazionisti subordinati con 150 milioni di euro

Ferrara, 17/03/2025. Primo bilancio dall'inizio della battaglia per la difesa dei risparmiatori azzerati nel valore delle azioni dalla risoluzione della Cassa di Risparmio di Ferrara con la presentazione del “punto di assistenza” dedicato agli ex azionisti.

NUOVO PUNTO INFORMAZIONE Per chi desidera confrontarsi e interagire di persona i responsabili della campagna informativa hanno attivato un punto informativo e di assistenza gestito da chi ha vissuto sulla propria pelle questa ingiustizia.

All'insegna dello slogan **“AiutaTI che Ci Aiutiamo”** da Martedì 25 Marzo sarà aperto tutti i martedì e giovedì dalla 10 alle 17 in Via M.M. Boiardo 16 Ferrara sede di AIC Ferrara-Boiardo uno sportello informativo abilitato all'invio di Posta Certificata.

Per informazioni e appuntamenti è disponibile anche il **numero telefonico 3371314782** e la mail info@aicferrara.it chi vuole spedire la lettera d'interruzione della prescrizione è necessaria copia documento identità e attestazione di titoli Carife.

IL COMUNE DI FERRARA Milena Zaggia e Giovanna Mazzoni del Movimento Risparmiatori Traditi, ringraziando il Sindaco Alan Fabbri per la continua vicinanza sua e del Comune di Ferrara alla battaglia per il diritto al risarcimento, sono tornate con gli avvocati Massimo Cerniglia e Alessandro Caponi e il consulente Alfonso Scarano per fare il punto delle prime riposte dei risparmiatori azzerati Carife all'appello lanciato per l'interruzione della prescrizione al diritto al risarcimento che decorre dal 22 Novembre 2015 data della risoluzione decisa dal Governo Renzi.

È Milena Zaggia che sintetizza: *“per me siamo sempre e solo dei risparmiatori della ex Carife, non azionisti e questo giustifica che se di “truffa” trattasi, non ci devono essere discriminazioni tra risparmiatori con un 95% di rimborso per gli obbligazionisti e un 40% per gli azionisti titoli illiquidi. Capisco che sia un concetto morale più che legale, ma la nostra motivazione è questa”*.

Poi i primi numeri: *“alla scorsa settimana erano circa un centinaio le email ricevute con avviso di raccomandare e Pec inviate più una cinquantina le persone istruite telefonicamente. Tra le quali la maggioranza è di chi non hanno fatto domanda FIR perché non sapevano di questa possibilità e sono arrivate dopo chiusura portale. Poi, gli appuntamenti, già fissati nella sede che apre il 25 Marzo sono già una ventina”*.

Infine la reazione da fuori Ferrara: *“da Napoli a banca Etruria arrivano richieste. Tra contatti, pec o AR, appuntamenti fissati o risolti telefonicamente tra Ferrara, provincia e Italia sono complessivamente circa 200 le persone che hanno reagito”*.

Ultimo, chi attende: *“siamo informati di un gruppo consistente di risparmiatori che non sappiamo quantificare e che attende di capire; attende perché ha paura; hanno paura di eventuali risposte e irrigidimenti nelle relazioni finanziarie in atto. Un sentimento umano più che comprensibile ma che è anche un indice molto grave della rinuncia a priori alla legittima rivendicazione di un diritto previsto e tutelato dalla legge; non ad una gentile concessione del potere di turno. I cittadini devono smettere di subire tacendo specie quando la legge prevede un legittimo diritto”*.

COSTI MINIMI Una scelta che ha solo costi di spedizione e che consente di avere altri dieci anni per capire se ricorrono le condizioni personali per un risarcimento del danno derivante dall'azzeramento del valore delle azioni.

Una situazione maturata il 30 novembre 2023 quando la Cassazione evolve la giurisprudenza in favore dei risparmiatori annullando, con sentenza n. 33416, un decreto della Corte di Appello di Ancona, ritenendo che Intesa San Paolo -subentrata



Sede di Ferrara



a Banca delle Marche risolta del 2015 insieme a Carife e quindi nella stessa condizione di BPER – debba rispondere dei danni procurati ai risparmiatori per l’acquisto di azioni in violazione della normativa dei mercati finanziari.

Due successive sentenze, a maggio e giugno 2024, hanno confermato l’orientamento della Cassazione e ritenuto la responsabilità della banca, subentrata nella banca risolta, del danno ai risparmiatori.

OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE: INTERRUZIONE PRESCRIZIONE E GARANZIA DI 150 MILIONI DI BANCA D’ITALIA

Gli ex-azionisti della CARIFE sono anche più garantiti perché le richieste risarcitorie -azioni giudiziarie comunque non obbligatorie anche se è stata bloccata la prescrizione- non ricadrebbero direttamente sulla BPER in quanto, nel contratto di cessione dell’ente ponte Nuova CARIFE a Bper, la Banca d’Italia ha previsto un fondo di garanzia di 150 milioni di euro senza franchigia in favore di BPER per tenerla indenne da *“perdite derivanti da possibili contenziosi con gli ex azionisti e con gli obbligazionisti subordinati”*.

A fronte di questo evidente miglioramento, gli ex-azionisti della CARIFE avranno ancora dieci anni per valutare se richiedere in sede giudiziale la differenza tra quanto percepito dal Fondo Indennizzo Risparmiatori (Fir) e quanto corrisposto a suo tempo per l’acquisto dei titoli, con in più la garanzia di un fondo pubblico, solo se si blocca la prescrizione del 22/11/2025.

LA LETTERA che blocca la prescrizione è su: <https://www.ferraracivica.it/lettera-prescrizione-azionisti-carife/>

Inviata alla BPER, con raccomandata A/R o con PEC, si dovrà inviare copia per conoscenza alle e-mail

Movimento Risparmiatori Traditi info@aicferrara.it **Robin asp** risparmiatoricarife@gmail.com

APPELLO ALLA POLITICA E ALLA COMUNITÀ

Movimento Risparmiatori Traditi, Associazione Italiana Coltivatori Ferrara-Boiardo, Comitato Diritti Violati e Ferrara Civica, sottolineano l’importanza della mobilitazione della comunità di cui questa iniziativa rappresenta un tassello significativo per evidenziare i problemi ancora irrisolti e proporre soluzioni concrete per ottenere giustizia e risarcimenti equi.

Tutto questo anche come capacità di riposta di un sistema di cittadinanza attiva perché la scomparsa della ultracentenaria Cassa di Risparmio di Ferrara -al netto di errori di valutazione in buona fede, malagestione e azzardo morale- è un pesantissima sconfitta per tutta la rappresentanza imprenditoriale, politica e istituzionale della società ferrarese che ha portato a una totale perdita di autonomia economica e progettuale con conseguente estrazione di valore finanziario, economico, occupazionale dal territorio ferrarese a favore di realtà alloctone ossia che non appartengono ai luoghi di residenza dei cittadini.

Il gruppo di lavoro associativo e professionale nato per questa campagna informativa e di servizio, ringraziando il Sindaco di Ferrara Alan Fabbri per l’attenzione dimostrata per le iniziative di giustizia sociale, continuerà a proporre progetti futuri alla collaborazione con istituzioni, associazioni, esperti per avviare un dialogo costruttivo con il sistema istituzionale e politico.

La conferenza si è conclusa con un appello a istituzioni e politica, affinché si impegnino concretamente per trovare soluzioni giuste ed efficaci per la tutela dei risparmiatori e prevenire “resistenze” bancarie come recentemente apparse sulla stampa nazionale nel caso della vendita allo sportello di diamanti da investimento (Sole 24 Ore Diamanti in Banca. 15/03/2025)

^^^^^^

La Cassa di Risparmio di Ferrara è una delle quattro banche che il 22 novembre 2015 sono state risolte con la conseguenza che le azioni di migliaia di risparmiatori sono state azzerate. Oggi, alla Cassa di Risparmio di Ferrara, dopo la costituzione da Banca d’Italia della “banca ponte” Nuova Carife, è subentrata la Banca Popolare Emilia-Romagna.

Venerdì 21 febbraio 2025 nella Sala Arazzi del Comune di Ferrara, l’Avv. Prof. Massimo Cerniglia e l’Avv. Alessandro Caponi, invitati dalle associazioni di cittadinanza attiva e rappresentanza ferraresi in collaborazione con l’associazione no-profit Robin dell’Alto Adige, da anni in prima linea nelle battaglie per gli azionisti delle banche che hanno perso i propri risparmi, rispondendo alle domande di cittadini, risparmiatori e stampa hanno illustrato la situazione e l’evoluzione della giurisprudenza a quasi dieci anni dai fatti e le possibilità per gli



Sede di Ferrara



ex azionisti e obbligazionisti subordinati Carife di esercitare il diritto all'interruzione della prescrizione, che scade il 22 Novembre 2025, vale a dire entro dieci anni dall'azzeramento dei titoli azionari. Dopo tale data, ogni diritto è prescritto. **INTERVENTI.**

L'avv. prof. Massimo Cerniglia, che ha operato nel territorio di Ferrara dal 2005 al 2015 difendendo con successo migliaia di risparmiatori in sede giudiziale per la questione dei "Bond Argentina", ha sottolineato che *"inizialmente, sia il Tribunale di Ferrara sia il Tribunale di Milano avevano dichiarato la legittimazione passiva della BPER per alcune cause promosse da azionisti che avevano acquistato, in violazione della legge sui mercati finanziari, pacchetti consistenti di azioni della CARIFE. Successivamente, però, la maggior parte dei tribunali italiani e le corti d'appello hanno dichiarato il difetto di legittimazione passiva della BPER con la conseguenza che la stessa non doveva rispondere dei danni subiti dai risparmiatori a seguito dell'azzeramento delle Azioni Carife.*

La menzionata sentenza n. 33416/2023 della Cassazione ha un valore rilevante perché ha riconosciuto la legittimazione passiva della BPER, quale acquirente della Nuova Carife, chiamandola a risarcire i danni subiti dai risparmiatori.

Ritengo che i giudici di merito dovrebbero conformare le proprie decisioni al nuovo orientamento della Cassazione e, quindi, ritenere, anche per quanto riguarda Carife, che BPER debba rispondere in via risarcitoria per i risparmiatori.

L'avv. Alessandro Caponi ha richiamato l'attenzione su *"un'altro profilo rilevante nella vicenda Carife, da ultimo chiarito, riguarda la prescrizione del diritto al risarcimento del danno. Con la recente sentenza n. 32226/2024, la Cassazione ha definitivamente chiarito che la prescrizione decennale del diritto al risarcimento dei danni nell'ambito degli investimenti finanziari, decorre solo dal momento in cui diventa concreta e percepibile con l'ordinaria diligenza la lesione patrimoniale subita, che nel caso della Azioni Carife, va collocata al momento del loro azzeramento, avvenuto il 22 novembre 2015. Infine, segnalo che lo Studio legale Cerniglia ha promosso davanti alla Cassazione un regolamento di competenza che deciderà sul valore giuridico da attribuire ai lodi emessi dall'Arbitro Consob ACF (Arbitro per le Controversie Finanziarie). È risaputo come la BPER non abbia mai adempiuto ai numerosi lodi ACF che l'hanno condannata a risarcire i danni per le Azioni Carife. Anche tale situazione cambierà se la Cassazione riconoscerà valore giuridico vincolante ai lodi ACF.*

Milena Zaggia-Giovanna Mazzoni: *"come si vede, tra mille difficoltà e ostacoli, le possibilità di tutela sono ben presenti e valide. La nostra battaglia per i legittimi diritti dei cittadini-risparmiatori non speculatori non si ferma e non si fermerà mai. Non ci spaventano gli anni che passano, le sofferenze patite, le ingiustizie subite. Sappiamo che chi lotta può perdere, ma chi si arrende ha già perso in partenza. E noi non ci arrenderemo mai. Il sistema bancario non ci usa, siamo noi a usarlo per far valere i diritti di chi è stato tradito e colpito. Perché la giustizia non è un privilegio, ma un diritto, e chi prova a negarci ciò che ci spetta troverà sempre qualcuno pronto a combattere fino in fondo".*